

Conto Deposito  
**YouBanking** **4,30%** Tutto il rendimento, senza problemi  
Aprilo su [YouBanking.it](http://YouBanking.it)

la Repubblica.it | **L'Espresso** | Kata Web  
G7E Local miojob | D | ilmiolibro.it  
DEE JAY | CAPITAL | MIA | DEE JAY TV | TROVA CASAS DESIGN XL



la Repubblica **BARI.it** Città 2.0

**LIBRI**  
Parole e dintorni



- [ARTE](#)
- [LA NOSTRA MUSICA](#)
- [LIBRI](#)
- [VILLAGGIO TECNOLOGICO](#)
- [LEGA PRO](#)
- [MONDO WEB](#)
- [FOOD & WINE](#)
- [BIANCO ROSSO E TAMBORRA](#)
- [LE ALTRE SFERE](#)
- [ANIMALI IN CORSIA](#)

« [De Masi presenta a Fasano il nuovo Next](#)  
[Vittoria Coppola, dal Salento all'Italia grazie al voto della rete](#) »

## La giornalista pugliese: Shoah, memoria difficile



di Felice Laudadio

Via Rasella, Roma: nessuna targa segna il luogo di un evento drammatico. Non una lapide rimanda alla rappresaglia feroce nelle Fosse Ardeatine. Eppure, in cima, verso via delle Quattro Fontane e in basso, nello slargo verso via del Boccaccio, sulle facciate degli edifici le raffiche dei superstiti del reparto germanico sono un documento visivo violento, nonostante svariati rifacimenti. I fori delle pallottole sì, un cippo no. Dieci italiani per un tedesco: una didascalia non ha diritto di cittadinanza, anche di se recente il Comune ha se non altro vietato di celebrare i trentatré altoatesini uccisi dall'esplosione davanti a Palazzo Tittoni. Dopo 68 anni, nella capitale, non ha trovato tuttora una lettura comune l'atto di guerra e resistenza che più sentenze hanno dichiarato legittimo e che così viene ritenuto nel resto del Paese. A Roma no, la memoria è controversa. Ricordare stanca e in Italia, divide.

La memoria va coltivata, la storia va insegnata, perché impartisca la sua lezione ed aiuti a prevenire nuove, analoghe, tragedie collettive. Non si direbbe possibile, ma se i giovani non vengono preparati, coinvolti, informati, possono avere una percezione distorta anche di un dramma planetario come l'Olocausto, l'eccidio scientifico di sei milioni di ebrei, per un farneticante delirio di superiorità razziale.

Nonostante l'orrore dei numeri e dei documenti, lo sterminio può avere una interpretazione aberrante. I lager possono diventare poco più che un ambiente duro, la disciplina appena più rigida di tanti college dei telefilm, secondo una ragazzina delle medie con la testa tra le nuvole. "Erano tanto cattivi che non vi facevano nemmeno un regalo al compleanno?", ha chiesto a Liliana Segre, in uno degli incontri che sempre più anziani e sempre meno testimoni di quelle atrocità continuano a condurre con gli studenti. "Questa bambina non aveva nessuna idea dell'argomento, non aveva capito, non le era stato spiegato niente!" lamenta l'ebrea milanese, 82 anni nel 2012, sopravvissuta ad Auschwitz.



« Con Nedo Fiano e Piero Terracina è tra i tre testimoni incontrati da Stefania Consenti per realizzare il libro di conversazioni e riflessioni "Il futuro della memoria", pubblicato dalle Paoline, 140 pag. 11,50 euro. L'autrice è una giornalista di origini pugliesi, laureata in filosofia, professionista dal 1995. Lavora a Milano per il quotidiano Il Giorno. Nella stessa collana "Uomini e donne" ha pubblicato nel 2010 "Binario 21. Un treno per Auschwitz". È convinta che la conoscenza storica sia un diritto per i giovani: deve aiutarli a costruire il futuro evitando gli errori del passato. E un dovere per adulti e docenti. Anche questo sembra tanto semplice da apparire banale, ma non è per nulla scontato, come dimostrano Stefania e i suoi interlocutori. I protagonisti invecchiano, quelli che hanno vissuto le esperienze diventano ogni giorno più deboli, hanno paura che dopo di loro la storia dell'Olocausto venga manipolata, si riduca ad un solo rigo sui libri di storia. E, quel ch'è peggio, temono che il silenzio cada sul male, sull'odio razziale, "col piacere di tanti e il sollievo di molti, che purtroppo, se si ripettesse, reitererebbero i comportamenti dei carnefici o l'indifferenza".

Liliana Segre non ha perdonato: ha patito una barbarie che non assolve, ha visto agire "un'umanità disumana". I ragazzi chiedono: "eravate di più, non potevate reagire?". La risposta è difficile, occorre rivivere lo sconforto, il disorientamento, l'incredulità davanti ad una fabbrica dello sterminio meticolosamente organizzata. Anche l'isolamento: l'opinione pubblica internazionale ignorava e se sapeva non protestava. I diritti vanno conquistati, difesi e sorvegliati, insiste Piero Terracina, liberato il 5 maggio 1945 da Buchenwald. Romano, era stato arrestato nel 1944, ma ce l'ha fatta. Non così gli ebrei prelevati dal Ghetto di Roma il 16 ottobre 1943: caricati su camion scortati, sui treni piombati e deportati. 1024, donne, uomini, vecchi, bambini. Sono tornati in 16, una sola donna. Gli israeliti in Italia erano pochissimi, poco più di 50mila e prima della crudeltà nazista avevano subito quella delle leggi razziali fasciste. Nel 1938, da un giorno all'altro si ritrovarono privati dei diritti civili, espulsi da scuole e università, allontanati dai posti di lavoro. Un'intera nazione li considerò "subumani", dichiarò di fatto guerra ad un gruppo sparuto di cittadini.

Nedo Fiano piange ancora la mamma, il padre, il fratello, mai tornati. Fiorentino, si avvia agli 87 anni, ha testimoniato in più di 900 scuole, "ma ne vale la pena", dice. Trova le domande dei ragazzi condizionate dagli insegnanti, preferisce parlare ai liceali, quelli delle medie per lui sono troppo piccoli. Comunque, lo ascoltano in silenzio, siano in 600 o 7mila, come al Paladonna di Bologna, siano del Nord, di Bari o di Foggia, dove "si spinge". Trova "eccellente" la preparazione dei pugliesi, una nota di merito per i docenti ed anche per i genitori, perché no?

Stefania Consenti interroga i maggiori specialisti italiani: Mantelli, Frediano Sessi, Milena Santerini, Alessandra Chiappano. Il capitolo finale illustra il lavoro degli studenti del classico Tito Livio di Milano. Intolleranza, demonizzazione del diverso. Nella conclusione Stefania mette in guardia dalle semplificazioni eccessive: la realtà è complicata e piena di contraddizioni. "Per affrontare la complessità servono un approccio multiculturale e un confronto continuo nell'attuale società, sempre più caratterizzata dalla pluralità. Parte anche da qui, la costruzione di una memoria condivisa".

#### Condividi:



Consiglia

Registrazione per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Tag: [libri](#), [paoline](#)

Scritto lunedì, 23 gennaio, 2012 alle 17:51 nella categoria [Generale](#), [Libri & Storie/a - di Felice Laudadio](#). Puoi seguire i commenti a questo articolo attraverso il feed [RSS 2.0](#). Puoi [lasciare un commento](#), o fare un [trackback](#) dal tuo sito.

#### Scrivi un commento

Nome (obbligatorio)

Indirizzo mail (non sarà pubblicato) (obbligatorio)

Indirizzo sito web

Invia il commento

#### ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



##### Scadenza Bollo Auto

Scegli un'Agenzia Sermetra e sei sicuro di non sbagliare  
[www.sermetra.it](http://www.sermetra.it)



##### Conto Deposito al 4,25%

Apri InMediolanum al 4,25% annuo e Interessi Trimestrali!  
[www.InMediolanum.it](http://www.InMediolanum.it)



##### 28.01.2012 - SDA Bocconi

Scopri tutto quello che c'è da sapere sui 4 MBA SDA Bocconi.  
[Iscriviti ora >>](#)

VAI A [la Repubblica](#) [BARI.it](#)

#### Community leader

o Ignazio Minerva

Search

gennaio: 2012

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

[« dic](#)

#### Articoli recenti

- o [Vittoria Coppola, dal Salento all'Italia grazie al voto della rete](#)
- o [La giornalista pugliese: Shoah, memoria difficile](#)
- o [De Masi presenta a Fasano il nuovo Next](#)
- o [Due pugliesi in corsa per il libro dell'anno.](#)
- o [Taranto in guerra 1940: tutto in una notte](#)

## Commenti recenti

- o giovanna su [Donato Carrisi, pugliese, il crimine è il suo mestiere](#)
- o vanni Ioriga su [Ignazio Loiacono l'accademico barese dello sport](#)
- o giuseppe su [Donato Carrisi, pugliese, il crimine è il suo mestiere](#)
- o fabrizio su [Prossima Fermata. Andata \(in disuso\) e ritorno \(alla vita\) di un vecchio autobus bipiano](#)
- o agos su [Buon Vento tra la Puglia e la Svizzera](#)

## Categorie

- o [\(Ri letture\) – di Oscar Buonamano](#)
- o [1](#)
- o [Alessandro Galano](#)
- o [Bookstop – di Ignazio Minerva](#)
- o [by Paola Borracci](#)
- o [culture metropolitane – di Oscar Buonamano](#)
- o [Emozioni nero su bianco – Rubrica ideata e curata da Elisangela Annunziato](#)
- o [Eventi](#)
- o [Generale](#)
- o [Idee](#)
- o [Libri & Storie/a – di Felice Laudadio](#)
- o [Libri di gusto](#)
- o [Mi presento](#)
- o [Mondo 2.0](#)
- o [Nerosubianco – di Luciano Pagano](#)
- o [Non ci resta che leggere – di Giancarlo Visitilli](#)
- o [novità in libreria](#)
- o [Poesiainazione](#)
- o [Progetti](#)
- o [Prossimamente](#)
- o [Punto di vista – di Stefano Donno](#)
- o [SillaBari – di Alessandra Minervini](#)
- o [Suggerzioni](#)
- o [tradizioni popolari](#)

## LINK

- o [besa](#)
- o [culture metropolitane](#)
- o [lameridiana](#)
- o [laterza](#)
- o [lietocolle](#)
- o [lucianopagano.wordpress.com](#)
- o [manni](#)
- o [monbook](#)
- o [perdisa](#)
- o [progedit](#)
- o [pugliailibre](#)
- o [stefanodonno.blogspot.com](#)
- o [wipedizioni](#)

## Tag Cloud

[adda](#) [aliberti](#) [besa](#) [bhoomans](#) [editore](#) [bompiani](#) [BUR](#) [capone](#) [editore](#) [castelvecchi](#) [congedo](#) [controluce](#) [corbaccio](#) [dedalo](#) [edizioni](#) [voilier](#) [einaudi](#) [elliot](#) [fandango](#) [feltrinelli](#) [fumetti](#) [gelsorosso](#) [giunti](#) [glocal](#)  
 il filo editore isbn kurumuny la meridiana laterza libellula **libri** longanesi lupo editore manni marsilio mondadori newton compton nord pensa multimedia perdisa pop Poesia progedit rizzoli san  
[paolo](#) [spermito&Rupert](#) [sillo](#) [tea](#) [wip](#) [edizioni](#)

© Gruppo Editoriale Espresso 2008 - Tutti i diritti riservati